

LO STATO DELL'AMBIENTE IN PIEMONTE

CHE COSA STANNO
FACENDO LE ISTITUZIONI
PER LA TUTELA
DELL'AMBIENTE?
ALCUNE RISPOSTE

2022



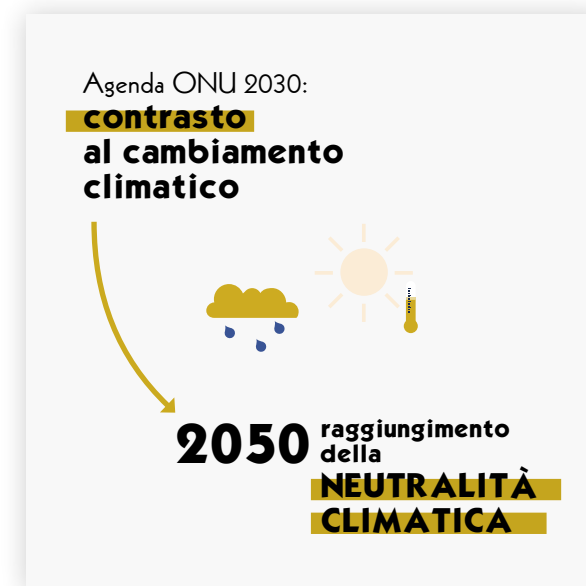
CLIMA

OBIETTIVI

Contrastare il cambiamento climatico è uno degli obiettivi dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

In particolare, l'Agenda riconosce che il cambiamento climatico rappresenta una delle più grandi minacce allo sviluppo e i suoi effetti, **estesissimi e senza precedenti**, pesano in modo sproporzionato sui più poveri e più vulnerabili. L'Obiettivo 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, chiede un'azione urgente non solo per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti, ma anche per **costruire una società più resiliente** ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.

In tale contesto globale e in linea con il Green Deal europeo, il Piemonte è impegnato con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica nel 2050.





AZIONI

La Regione Piemonte si è impegnata con **DGR n. 24-5295 del 3 luglio 2017** ad elaborare la Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico (SRCC), che costituisce anche la **prima attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** deliberata nel 2018 e rappresenta uno strumento di orientamento, ma anche di sintesi e confronto, delle diverse politiche regionali che devono dare risposte per contribuire alla mitigazione e adattarsi ai nuovi scenari che il nostro territorio già affronta e affronterà in relazione al cambiamento climatico.

A novembre 2020 è stato approvato il Documento di indirizzo - Verso la Strategia regionale sul Cambiamento Climatico (**D.G.R. 27 novembre 2020, n. 66-2411**), che ha fornito i primi indirizzi per la stesura della Strategia a partire da quanto emerge dal quadro regolamentare internazionale, nazionale e locale, dai trend climatici attuali del Piemonte e dai relativi scenari. Il Documento descrive l'articolazione in cui dovrà

essere strutturata la Strategia che sancirà l'impegno del Piemonte nel contrasto al cambiamento climatico.

La SRCC è costruita in modo graduale e per stralci, mediante l'approvazione delle sue componenti, man mano che le medesime vengono perfezionate. Il primo di questi è stato approvato con **D.G.R. 18 Febbraio 2022, n. 23-4671** ed è denominato Strategia regionale sul Cambiamento Climatico - 1° STRALCIO.

Arpa Piemonte ha contribuito fornendo la base di conoscenza pubblicata sul **Portale del Clima in Piemonte** che contiene più di **350 indicatori relativi agli andamenti climatici del passato e agli scenari**; questo strumento si propone di diventare il riferimento informativo sullo stato delle conoscenze sul clima della nostra regione, offrendo la **possibilità di consultare e interrogare i dati** attraverso un'interfaccia di semplice utilizzo.

ARIA



OBIETTIVI

In Piemonte, come in Italia e in Europa, negli ultimi decenni, si è assistito ad un **generale miglioramento della qualità dell'aria** ma l'impegno delle istituzioni nel perseguire l'obiettivo di una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti in atmosfera ai fini della protezione della salute e dell'ambiente rimane alto. Infatti, nonostante i progressi ottenuti attraverso l'applicazione di politiche in materia di qualità dell'aria e di prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, **i livelli di alcuni inquinanti in certe aree superano ancora i limiti imposti dalla normativa vigente.**

Il problema della qualità dell'aria non si ferma ai confini amministrativi regionali ma va affrontato in un contesto più ampio, attraverso la condivisione di soluzioni a livello sovregionale e in alcuni casi transfrontaliero. I **progetti di collaborazione europei**, finanziati da fondi specifici, permettono lo svolgimento di attività di collaborazione interistituzionale finalizzate al **raggiungimento degli obiettivi comuni dell'Unione.**

AZIONI

Tra gli interventi più significativi a tutela della qualità dell'aria introdotti dalla Regione nel 2021, è importante segnalare l'atto con cui sono state **approvate disposizioni straordinarie soprattutto per contenere l'inquinamento da particolato**. La DGR n. 9-2916 del 26 febbraio 2021 - "Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla DGR n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi") **estende a un territorio più ampio, rispetto a quanto previsto in passato, le limitazioni per contenere l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria nel territorio piemontese**.

Gli interventi di riduzione delle emissioni in atmosfera, finalizzati a ridurre le concentrazioni di PM10 in una determinata stazione di monitoraggio che supera i valori limite non possono, infatti, limitarsi al comune in cui si trova la stazione stessa. Allo stesso tempo, il fatto che una stazione di qualità dell'aria inserita in un determinato contesto urbano non superi i limiti di qualità dell'aria, non esclude la possibilità che le emissioni generate in quel contesto territoriale non possano influire sui territori contigui.

Le disposizioni straordinarie hanno sia anticipato gli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti inizialmente al 2030 nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) sia integrato gli stessi con ulteriori obiettivi di riduzione e nel corso dell'anno 2021 **si sono già visti i primi segnali incoraggianti di miglioramento sia in termini quantitativi che percentuali**.

Il progetto europeo strategico LIFE PREPAIR, ormai in chiusura, è stato particolarmente importante per sviluppare attività e metodologie di intervento congiunte tra Regione Piemonte e i partner di progetto e più integrata fra i diversi settori operativi (dalle attività produttive, all'agricoltura, all'ambiente). Ciò ha permesso il consolidamento di un approccio scientifico di riferimento, in grado di costituire una solida base per monitorare gli effetti delle diverse azioni sperimentate e individuarne le più efficaci in chiave di costruzione di scenari futuri.

In termini operativi, PREPAIR ha permesso di **ideare e sperimentare metodi e strumenti importanti per meglio studiare la qualità dell'aria**, affrontandola a livello settoriale, dei diversi inquinanti, delle varie fonti di inquinamento, delle singole aree geografiche e dei differenti periodi dell'anno.

Si sono già visti i primi
**segnali incoraggianti
 di miglioramento**
 sia in termini **quantitativi**
 che **percentuali**



Fra gli strumenti messi in campo da Arpa in Piemonte a supporto degli Enti preposti alla riduzione ed al controllo dell'inquinamento atmosferico, va ricordato innanzitutto il **sistema di Valutazione della Qualità dell'Aria che integra i dati di monitoraggio** (Sistema di Rilevamento Regionale della Qualità dell'Aria) **con quelli delle sorgenti emissive** (Inventario Regionale delle Emissioni) **e con i risultati di modelli di simulazione atmosferica**. Tale sistema permette di fornire indicazioni di dettaglio sullo stato di qualità dell'aria nel territorio piemontese e di supportare tecnicamente le scelte politiche e strategiche dell'amministrazione regionale.

Fra tutte le attività tecniche condotte nel corso del 2021 si possono citare il contributo per l'implementazione del sistema **INFOARIA** di Ispra ai fini dell'applicazione della Decisione 2011/850/UE sullo scambio e la comunicazione di informazioni sulla qualità dell'aria ambiente a livello della Unione, le attività legate al popolamento del modulo sorgenti

emissive puntuali di INEMAR per l'aggiornamento dell'Inventario Regionale delle Emissioni in Atmosfera all'anno 2019 (IREA 2019), il supporto per la realizzazione di un nuovo sistema informativo finalizzato alla conoscenza delle misure straordinarie nel campo dell'inquinamento atmosferico, il contributo per la redazione dei piani stralcio trasporti, biomasse e agricoltura del Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

Per quanto riguarda più specificamente la Rete di Monitoraggio Regionale della Qualità dell'Aria, già attiva da molti anni con centraline dislocate su tutto il territorio regionale, nel 2021 è proseguito l'**adeguamento** – da realizzarsi nell'arco del triennio 2020-2022 - **della strumentazione esistente** secondo quanto previsto dal Programma di Valutazione della qualità dell'aria che, in ottemperanza del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i., Regione Piemonte aggiorna periodicamente ogni 5 anni.

ACQUA



OBIETTIVI

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie e nel contempo proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre sono tra gli **Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000 denominata Direttiva Quadro Acque (DQA), istituisce un **quadro di azione comunitaria per impedire il deterioramento dello stato dei corpi idrici** dell'Unione europea e **conseguire l'obiettivo ambientale di «buono stato» delle acque superficiali interne** (fiumi corsi d'acqua e laghi), sotterranee, marino-costiere e di transizione.

Conseguire
l'obiettivo ambientale
di «**buono stato**»
delle acque superficiali interne.

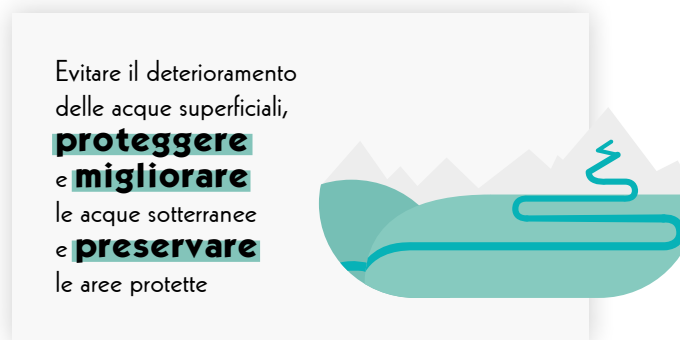


AZIONI

La normativa prevede che venga predisposto il «Piano di Gestione del Distretto Idrografico» per uno o più bacini idrografici riuniti in un distretto, il piano è lo strumento attuativo delle azioni individuate utili ad **evitare il deterioramento delle acque superficiali, proteggere e migliorare le acque sotterranee e preservare le aree protette**; il D.Lgs. 152/2006 inoltre prevede che le singole Regioni redigano il Piano di Tutela delle Acque (PTA) per un'attuazione di misure distrettuali maggiormente territorializzata sulle singole Regioni.

Regione Piemonte e Arpa Piemonte sono responsabili del Programma di monitoraggio regionale delle acque superficiali e sotterranee. Il programma è svolto in cicli sessennali, l'attuale va da 2020 al 2025, e serve alla verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTA vigente e alla predisposizione del successivo ciclo di pianificazione.

Il monitoraggio quali-quantitativo delle caratteristiche chimiche, biologiche, idrologiche, morfologiche dei corsi d'acqua superficiali e fisico-chimiche e quantitative dei corpi idrici sotterranei costituiscono la base di conoscenza che, unitamente all'analisi del rischio che le pressioni antropiche condizionino il raggiungimento degli obiettivi, permette di definire le politiche volte ad assicurare l'equilibrio tra disponibilità di risorse e fabbisogni individuando le misure di gestione, miglioramento e tutela delle acque.



Nel dicembre 2021, è stato approvato il Piano del Distretto idrografico del fiume Po e in particolare il Piano stralcio del Bilancio Idrico che è una delle misure più urgenti per pianificare e programmare le azioni necessarie per raggiungere e mantenere l'equilibrio del bilancio idrico.

Nel 2021, il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2021) con D.C.R. n. 179 – 18293, documento unitario di pianificazione delle misure di risanamento e tutela delle acque piemontesi - fiumi, laghi e acque sotterranee - per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla direttiva quadro acque 2000/60/CE.

CONSUMO DI SUOLO



OBIETTIVI

Conservare il suolo e la sua qualità concorre agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e in particolare all'**Obiettivo 15: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**, tuttavia il difficile equilibrio e a volte il deciso contrasto tra la tutela del territorio in quanto fornitore di servizi ecosistemici e lo sviluppo delle attività umane è alla base della **lentezza con la quale si vanno definendo gli obiettivi europei e nazionali** e gli strumenti di limitazione del consumo di suolo naturale e di sua trasformazione in infrastrutture e insediamenti.

Negli ultimi anni
il suolo consumato
**continua
ad aumentare.**



A livello italiano e piemontese negli ultimi anni il suolo consumato continua ad aumentare seppure la velocità del consumo sia in leggera diminuzione.

Siamo comunque molto lontani dagli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 che, sulla base delle proiezioni demografiche, imporrebbero un saldo negativo del consumo di suolo.

AZIONI

La Regione Piemonte, attraverso le sue diverse politiche e pianificazioni, **contrasta il consumo di suolo anche attraverso percorsi di riqualificazione territoriale.**

Tra queste politiche si collocano i **progetti promossi per lo sviluppo delle infrastrutture verdi** che, secondo la definizione comunitaria, sono una rete di aree naturali e seminaturali pianificata, progettata e gestita in maniera da **fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici**, ossia benefici ecologici, economici e sociali **attraverso soluzioni in armonia con la natura.**

In Piemonte, **il progetto più rilevante** in tema di infrastrutture verdi è **Corona Verde**, che ha l'obiettivo di **mettere a sistema la Corona di Delizie delle Residenze Reali sabaude con la Cintura Verde dei Parchi, dei fiumi e dalle aree rurali.** Rappresenta un esempio di sistema di relazioni ecologiche, culturali e fruibili, progettato e gestito per fornire servizi ecosistemici, innescare processi di economia verde, equa e inclusiva e in grado di rendere il territorio più resiliente per contrastare molte sfide tra cui quella dell'inquinamento atmosferico, dell'inquinamento acustico, dei cambiamenti climatici, delle ondate di calore e del dissesto idrogeologico.

In Piemonte,
il progetto più rilevante
in tema di infrastrutture verdi
è **Corona Verde**,
che ha l'obiettivo di mettere a sistema
la Corona di Delizie delle Residenze Reali
sabaude con la Cintura Verde dei Parchi,
dei fiumi e dalle aree rurali.



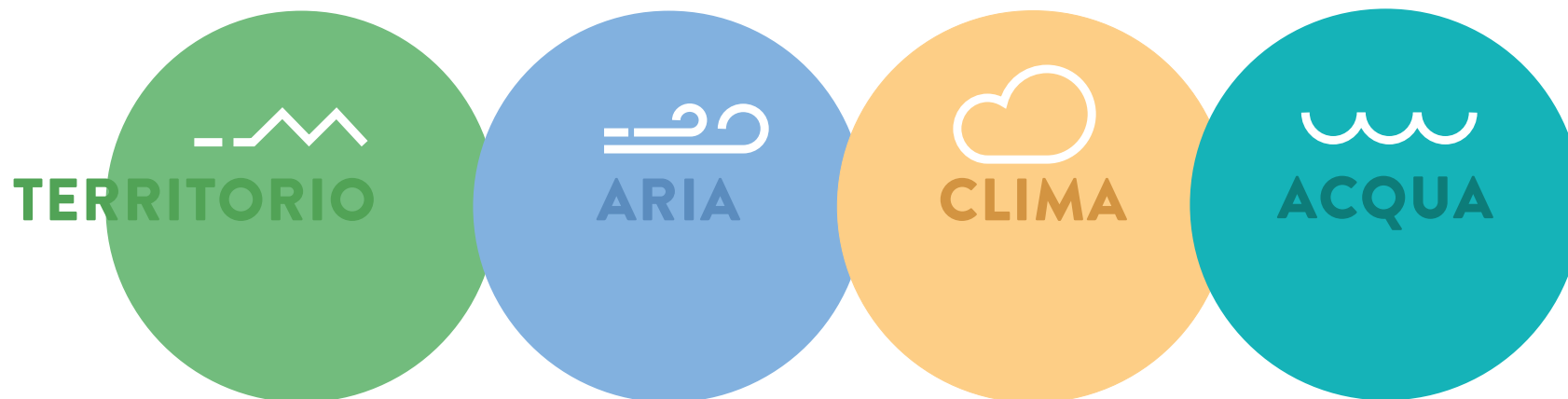
Grazie al *Bando Periferie*, **la Regione Piemonte**, nell'ambito del progetto *ToP Metro – Città Metropolitana Riqualificazione Periferie* della Città Metropolitana di Torino, **ha presentato un intervento di area vasta focalizzato sulla Corona Verde.**

Nell'ambito di questa attività, **i più importanti risultati che Regione Piemonte ha realizzato** sono: un corso di formazione sul significato e le sfide dello sviluppo sostenibile, un piano di marketing per promuovere, in stretta sinergia con le risorse ambientali e territoriali che connotano Corona Verde, lo sviluppo di nuove attività economiche e il consolidamento di quelle esistenti nell'agricoltura e il programma della mobilità ciclabile metropolitana.

Il portale del consumo suolo, realizzato da Arpa Piemonte in collaborazione con ISPRA, **mette a disposizione dati, cartografie, indicatori a scala nazionale, regionale e per singolo comune.** Sono inoltre presentati, in forma semplificata e divulgativa, i principali aspetti ambientali connessi al suolo, ai fenomeni di trasformazione e consumo, ai servizi ecosistemici ad esso correlati. Il portale pubblicato nel 2019 viene aggiornato annualmente.

I più importanti risultati che Regione Piemonte ha realizzato sono:

- ◆ **un corso di formazione**
sul significato e le sfide dello sviluppo sostenibile;
- ◆ **un piano di marketing**
per promuovere lo sviluppo di nuove attività economiche e il consolidamento di quelle esistenti nell'agricoltura e il programma della mobilità ciclabile metropolitana.



Le azioni regionali per la tutela dell'ambiente

relazione.ambiente.piemonte.it